

L'intervista

Rolando: bisogna comunicare meglio i contenuti del Pnrr Un piano magnifico

Stefano Rolando è il presidente della Fondazione Nitti. E dice che sul Nord e sul Sud pesa «un macigno invisibile, cioè il modo in cui evolvono gli stereotipi, il radicamento di credenze stantie che possono creare conflitto». A Maratea, dice, «non vogliamo fare pura vetrina, ma proposte». Nittianamente.

«Jannacci parlava della piena dei meridionali, dell'arrivo negli anni '50, è vero che li chiamavano terroini, ma il contesto era quello del lavoro quindi si pareggiava i conti. È quando manca il contesto che resta solo il terrone e lo stereotipo».

La pandemia ci ha divisi ancora di più?

«Vedo dei segnali interessanti. Insegno a Milano, dove la quota di meridionali è altissima. Adesso in tanti prendono competenze e poi vogliono tornare. Non so se ci sono le condizioni. Il clima è cambiato».

Ma serve il contesto. Secondo lei il Paese, il governo lo sanno?

«Bisogna fare sperimentazione

delle convergenze. Da presidente della Fondazione Paolo Grassi per il teatro dissi cerchiamo un partner napoletano. Bisogna creare cantieri comuni altrimenti le distanze non si colmano. Dovrebbe essere la strategia del governo, delle imprese».

Non le piace l'espressione Cernobbio del Sud perché?

«Non ce l'ho con Cernobbio, ma è molta vetrina, bisogna esserci. Ci sono luoghi che non fanno notizia per i contenuti ma per la presenza. A me nittianamente piacerebbe che Maratea fosse un luogo di proposte. Conoscere l'altro, per una riscossa competitiva».

Arriveranno miliardi, la domanda è: saranno spesi bene?

«C'è un problema precedente. Abbiamo un magnifico documento il Pnrr che non si comunica. Abbiamo bisogno di chiedere a un governo illuminato come questo che il Piano sia oggetto di accompagnamento cognitivo del Paese. La scuo-

la deve entrare in questo progetto, anche l'Università. Serve un tavolo sulla comunicazione sociale. Servono agenzie istituzionali, perché i partiti non lo fanno più, lo facciamo le fondazioni. Occupiamoci del presente».

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti
In alto, Mara Carfagna
A destra, Stefano Rolando

